



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 11662 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Cgil Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica Roma e Lazio, Emilia De Santis, Alessandra Moretti, Aurora Bertuccelli, Daniela Sambucini, Roberta Mastrapasqua, Alessandra Mazzaccara, Maria Salesi, Giuditta D'Ascaneo, Aurora Dozio, Anna Decataldo, Danila Grande, Carmela Gentile, Antonella Moretti, Simona Fatello Orsini, Oriana Cagnucci, Roberta Fabbrini, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'avvocato Biagio Bertolone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Roma Capitale, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Alessandro Rizzo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via del Tempio di Giove, 21;

per l'annullamento

dell'avviso di selezione e progressione verticale dell'avviso di indizione della procedura di progressione tra le aree del personale non dirigente di Roma Capitale del 24.07.20203, finalizzata alla copertura di n. 2.055 posti in diversi profili professionali, di cui n. 300 progressioni nel profilo “Funzionario Coordinatore Pedagogico”.

E con i motivi aggiunti presentati da Cgil Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica Roma e Lazio il 25/10/2023:

dell'avviso di selezione del 24 luglio 2023 pubblicato nell'area riservata al personale di Roma Capitale, con il quale Roma Capitale ha indetto una “Procedura di Progressione tra Aree ai sensi dell'art. 52, c.1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 13, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021 e del Regolamento di Roma Capitale approvato con deliberazione G.C. n. 236 del 07/07/2023, finalizzata alla copertura di n. 2.055 posti in diversi profili professionali, di cui n. 2.010 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 45 posti nell'Area degli Istruttori, riservata al personale di ruolo di Roma Capitale.”, nella parte in cui, per quanto riguarda il SETTORE EDUCATIVO SCOLASTICO, art. 1, comma 3, n. 3) “Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza del 9 novembre 2023 con cui le parti istanti, in relazione alla successiva presentazione di conseguenti motivi aggiunti relativi alla procedura oggetto della medesima controversia (sempre attinente alla procedura di progressione relativa al Settore Educativo Scolastico di cui all'Avviso di selezione del 24 luglio 2023), hanno chiesto di essere debitamente autorizzati alla notificazione per pubblici proclami dei citati motivi aggiunti con le stesse modalità di cui alla precedente Ordinanza n. 6510/2023 e nei tempi che verranno concessi;

Preso atto di quanto dal Collegio già statuito con la citata Ordinanza collegiale;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del c.p.a., per l'elevato numero dei controinteressati presenti e per le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi, occorre autorizzare nei confronti di tutti i partecipanti alla procedura di progressione oggetto del presente giudizio, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 41, comma 4, c.p.a., la notificazione per pubblici proclami dell'atto contenente motivi aggiunti, che dovrà seguire la procedura, nonché i termini e le condizioni che seguono:

- la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale di Roma Capitale dal quale risulti:

(i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso a cui fa riferimento il richiamato atto contenente motivi aggiunti;

(ii) il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

(iii) gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;

(iv) l'indicazione dei controinteressati, nei termini sopra specificati;

(v) la copia del testo integrale dell'atto contenente motivi aggiunti e del presente decreto in formato digitale;

(vi) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (n. 202311662);

(vii) l'indicazione del numero del presente decreto con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 41, comma 4, c.p.a.;

- Roma Capitale dovrà curare che sul suo sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina web sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto del presente decreto e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data

in cui è avvenuta l'ulteriore predetta notificazione;

- Roma Capitale, infine, non dovrà rimuovere dall'home page del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;

- la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) decorrente dalla comunicazione del presente provvedimento, ovvero dalla sua notifica se anteriore, a pena di improcedibilità del gravame ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. c), c.p.a.;

- la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata dalla parte ricorrente presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindici) decorrente dall'adempimento della notificazione per pubblici proclami;

- in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in €100,00 (cento/00) per l'attività di pubblicazione sul proprio sito istituzionale;

P.Q.M.

dispone la notificazione dell'atto contenente motivi aggiunti per pubblici proclami nei tempi e nei modi di cui in motivazione con conferma della trattazione nel merito del gravame all'udienza pubblica del 28 febbraio 2024.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti costituite. Così deciso in Roma il giorno 10 novembre 2023.

Il Presidente
Francesco Riccio

IL SEGRETARIO